

Un diavoletto dell'800 in una fabbrica di oggi

Da mercoledì, al teatro India, “Leben”, rivistazione satirico grottesca di un'opera di Grabbe, che la critica definì uno “Shakespeare ubriaco”

La penna di Marco Martinelli rilegge la commedia grottesca di Christian Dietrich Grabbe: nasce così *Leben*. Questa favola romantica del diavolo che crea scompiglio sulla terra debutta al teatro India il 13 maggio per rimanere in scena fino al 16. Riflettori puntati sul gruppo Ravenna Teatro - Teatro delle Albe con Ermanna Montanari e Luigi Dadina come protagonisti. Il romantico e nichilista autore tedesco, nato nel 1801 e molto amato dal nazismo, ha scritto la sua commedia *Satire, Ironie und tiefer Bedeutung* 26 anni. Martinelli, che dello spettacolo firma anche la regia, rielabora radi-

calmente tempi e spazi, esasperando la dimensione satirico - grottesca: il suo *Leben* procede su due bande temporali; la contemporaneità (sul fondale campeggia la data del giorno dello spettacolo) all'interno del palazzo della “Leben”, azienda che vende ragazze in valigia intenta a festeggiare l'aumento di fatturato. Allo stesso tempo il giovane portiere del palazzo sogna tutte le notti di essere un diavoletto, il quale a sua volta sogna sempre di cadere sulla terra. E' un diavoletto dell'Ottocento vittima ogni notte dello stesso scenario (si trova in piena estate in mezzo alla pianura padana dove, ri-

spetto all'Inferno, trema per il freddo) fino a quando un naturalista lo scopre congelato tra i campi e lo porta al castello del barone per studiarlo. Così il “devil-porter” è il trait d'union tra due storie e due tempi e uno spazio che durante lo spettacolo si sdoppia e diventa il palazzo della “Leben” e il castello ottocentesco del barone. All'inizio le due storie corrono parallele ma poi finiranno per intrecciarsi.

Anna Astrella

**Spettacolo alle 21.
Biglietto 15 euro.**



Un groviglio di corna

Si ride e si parla di tradimenti con “Agenzia cuori smarriti” fino al 17 maggio all'Euclide



Si tradisce per trasgressione, per abitudine o soltanto per evadere da una noiosa routine?

Oppure lo si fa per vedere sempre confermato, ed immutato nel tempo, il proprio fascino seduttivo? E' questo il nodo cruciale della commedia “Agenzia Cuori Smarriti”, scritta da Cristina Pernazza e diretta da Paolo Mellucci, in scena al Teatro Euclide dal 7 al 17 maggio. Ambientata negli anni '60, la

commedia racconta di intrecci, di trame amorose che progressivamente mettono a nudo equilibri familiari precari.

La comicità scaturisce dall'esasperazione di tutte le situazioni, in un groviglio di corna, sino ad arrivare al finale quando tutto verrà alla luce.

Ma la verità andrà a colpire il meno colpevole di tutti.

Risa leggere, vita quotidiana svelata nei suoi meccanismi più perversi, semplice normalità che svela intrecci complessi ed esilaranti che sono le complicazioni della vita di ognuno di noi.

Angela Iantosca

**Orario spettacoli: dal martedì al sabato ore 20,45
domenica ore 17,15
Biglietti: intero euro 18
ridotto euro 14
Teatro Euclide
Piazza Euclide, 34a
tel. 068082511
www.teatroeuclide.it**

Il mostro e il suo educatore

Impegno e tensione drammatica al Cassia



Sul palcoscenico del Teatro Cassia, sabato 9 e domenica 10, verrà rappresentato “Mostro”, interessante testo del giovane drammaturgo inglese Duncan Macmillan, per la regia di Massimiliano Farau. In scena Alessandro Cremona (Tom), Fabrizio Falco (Darryl), Astra Lanz (Jodi) e Lina Bernardi (Rita) a raccontare la toccante storia di

vita di un quindicenne affetto dalla sindrome da deficit di attenzione e iperattività. L'adolescente Darryl, protagonista di alcuni episodi di violenza incontrollata, è considerato dalla direzione della scuola un mostro, così viene affidato a Tom, insegnante di sostegno agli inizi della sua carriera, che lo affronterà con rara passione pedagogica e premura umana, tentando, quasi ossessivamente, di risolvere il “caso” assegnatogli per il suo tirocinio. Lo spettacolo offre allo spettatore, attraverso le vicende dei suoi protagonisti, la possibilità di un confronto diretto con le proprie “certezze” e con i propri “mostri”; destabilizzante e coinvolgente costringe a porsi interrogativi decisivi sui limiti del nostro coraggio civile, sulla fermezza dei nostri pregiudizi, sulla labilità delle nostre convinzioni. Come ci racconta il regista: “Interessante del testo, è l'idea del confronto

con le zone d'ombra, con i fantasmi che albergano in ognuno di noi. Costruito in maniera avvincente, attraverso scene asciutte e tese, quasi da thriller, fa sì che emotivamente lo spettatore sia obbligato ad interrogarsi, testando così la propria disponibilità a comprendere le ragioni di un animo inquieto. Un allestimento minimalista, focalizzato sulle relazioni, dove sono presenti i soli elementi essenziali necessari a leggere la storia, per non spostare dall'azione drammatica nuda e cruda l'attenzione.”

Cristina Ditta

**Via Santa Giovanna Elisabetta 69.
Info 06.96527967
www.teatrocassia.it**



Viaggio tra le illusioni

Da stasera al Salone Margherita, 3 repliche di “Eleonora nel magico paese di Grisby”



Al Salone Margherita va in scena la magia. *Eleonora nel magico paese dei Grisby* è uno spettacolo di arte varia dove dominano la danza, l'illusionismo e molti numeri spettacolari: un'allegria rivisitazione, seppur ridotta, del *Cirque du Soleil* e del celebre show di David Copperfield.

Sul palco Eleonora “la Prestigiatrice”, nota al pubblico per le sue presenze al Magic Castle di Hollywood, il più importante Teatro di magia del Mondo e al Lido di Parigi, la contorsionista Tatiana Budzan (ormai stabile ospite nel Guinness dei primati e presente nei più importanti talk show del mondo), un simpaticissimo duo di disturbatori Clown/Mimi e un corpo di ballo diretto dalla coreografa Lilia Retrosi. In questo stupefacente viaggio che, con i suoi effetti speciali e con le grandi illusioni, affascina e stupisce il pubblico adulto, c'è anche un omaggio ai personaggi di fantasia legati alla magia. Nel paese delle fiabe Eleonora, infatti, si incontra con le Winx, con Mary Poppins e con la Fata Turchina coinvolgendo e divertendo dall'inizio alla fine anche i più piccoli. Lo spettacolo si apre con la prota-

gonista Eleonora che, insieme ai suoi amici, inizia un viaggio nel mondo della fantasia. Si ritroverà nella giungla di animali, in Egitto tra odalische e pietre preziose, nel paese dei folletti, in quello delle carte da gioco, nel paese delle fiabe, tra pupazzi, jolly, folletti e marionette che prendono vita in un mondo divertente e surreale dove incontra anche l'amore che si rivelerà l'elemento più importante. Lo spettacolo è arricchito da diverse figure di artisti tra cui contorsionisti, giocolieri, acrobati, ballerini, danzatrici aeree e comici. Da non perdere per grandi e piccini.

Cristina Archilietti

**Eleonora nel magico paese di Grisby
con Eleonora la prestigiatrice,
Tatiana Budzan,
il duo Clown/Mimi
8-9 Maggio ore 21
10 Maggio ore 18
Teatro Salone Margherita
Via Due Macelli, 75
Tel. 06/6791439 - 06/6798269**

In alto, Ermanna Montanari in “Leben” al Teatro India; sotto, Paolo Mellucci e gli attori di “Agenzia cuori smarriti” in scena all'Euclide; qui a fianco, a sinistra, Lina Bernardi e, qui di lato, Alessandro Cremona e il giovane Fabrizio Falco in “Mostro” al Cassia; qui sopra, Eleonora la prestigiatrice, al Salone Margherita.